

Mozione n. 504

presentata in data 23 maggio 2019

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Verifica corretta applicazione della Legge 20 novembre 2017, n. 167 – Ricetta Elettronica Veterinaria”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il comma 3 dell'Art.117 della Costituzione dispone che la tutela della salute rientra nella potestà legislativa concorrente;
- il comma 1 dell'Art.3 della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, dispone che la Giunta regionale eserciti le funzioni di indirizzo e controllo in materia di sanità e di integrazione socio-sanitaria;
- con l'Art. 3 della Legge 20 novembre 2017, n. 167: “Disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati per il conseguimento degli obiettivi delle direttive 2001/82/CE e 90/167/CEE e il successivo il Decreto 8 Febbraio 2019 del Ministero Della Salute “Modalità applicative delle disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati, si è introdotta in Italia la “Ricetta Veterinaria Elettronica” (REV), che fa parte di un Progetto del Ministero della Salute - Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, per la completa digitalizzazione della gestione dei medicinali veterinari;

Rilevato che:

Dopo l'avvio dell'introduzione della REV del 16 aprile 2019, alcuni utenti, per lo più proprietari di cani d'affezione, hanno lamentato un sovrapprezzo, da parte del veterinario, per l'emissione della ricetta anche quando non rientrante in una visita: ad esempio nel caso di prescrizioni di antiparassitari;

Considerato che:

Lo stesso Ministero della Salute, a seguito delle tante denunce, si è visto costretto ad intervenire chiarendo, in un articolo rintracciabile a questo link:

“http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3729” che:

- “Il nuovo sistema di ricetta elettronica (REV) non introduce né nuovi obblighi né adempimenti aggiuntivi, rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente, a carico dei veterinari e degli utenti finali, anzi determinerà una riduzione di obblighi e un notevole risparmio di mezzi impiegati da

parte dei fruitori del sistema, grazie alla possibilità di avvalersi di un sistema che permetterà un recupero veloce di informazioni e dei dati raccolti nei sistemi informativi ministeriali.

- La ricetta veterinaria resta obbligatoria negli stessi casi in cui lo era prima dell'entrata in vigore della prescrizione elettronica. Quindi non vi è alcun motivo per cui con il formato elettronico il numero delle prescrizioni debba aumentare.
- Un punto particolarmente trattato in alcuni articoli riguarda la possibilità che la REV porti un aumento del costo delle spese veterinarie per i possessori di animali.

In realtà la ricetta veterinaria elettronica non è in alcun modo correlata all'emissione della fattura elettronica, come è stato scritto da più parti. Pertanto il medico veterinario che prima non si faceva pagare per la semplice emissione di una ricetta cartacea, senza una prestazione clinica, dovrebbe ugualmente non farsi pagare.

Il nuovo sistema, infatti, non va a modificare in alcun modo la gestione fiscale e professionale della prestazione di "prescrizione" da parte del medico veterinario rispetto all'utilizzo della ricetta cartacea. Il sistema consente, anche, al veterinario di indicare sulla ricetta se si tratta di una prescrizione di farmaci necessaria al prosieguo di terapia, alla cura di una malattia cronica o all'adozione di una nuova terapia.

Inoltre, secondo la sentenza della Corte di Cassazione n. 21972 del 28.10.2015, i giudici della Suprema Corte, nel riconoscere le ragioni del contribuente (che non aveva fatturato talune prestazioni in quanto rese gratuitamente), hanno affermato come in presenza della corretta tenuta della contabilità da parte del contribuente (congrua e coerente) sia giustificabile la gratuità dell'opera svolta, purché tali prestazioni siano in un rapporto di minoranza rispetto al totale di quelle rese e che siano caratterizzate dalla semplicità delle stesse".

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

A dare corrette indicazioni alla struttura competente, nonché all'ordine dei veterinari di tutte le province marchigiane, affinché si ponga in essere ogni azione utile per l'applicazione delle disposizioni in materia di emissione della Ricetta Veterinaria Elettronica dettate dal Ministero della salute.